

L'acido della paura



*L'aquila vola in alto,
Con lo sguardo penetrante
Scruta spazi cristallini
Ed orizzonti infiniti*

A Kabul, Shamsia, una giovane ragazza che

stava andando a scuola per imparare e per togliersi da quella ignoranza che, da sempre, fa comodo alle integraliste che ritengono di possedere la VERITA' assoluta e non ammettono che il pensiero critico personale si possa confrontare con la predicazione, è stata deturpata in viso con un getto di acido. Shamsia, oltre che una parte di un gruppo di vigliacchi e mascalzoni talebani. Non è la prima volta che capitano episodi di questo genere e pensiamo che, purtroppo, non sarà neppure l'ultima sino a quando questa genia di asurdi coglioni potranno avere presa sulla credulità e sulle superstizioni della gente. D'altra parte essi traggono il loro potere dall'ignoranza e dalla miseria morale dei popoli e quindi, con il potere che ne deriva, tentano in ogni modo di perpetuare quella ignoranza e quella superstizione

secondo noi, è significativo, l'assoluto silenzio delle comunità islamiche Europee che a parole professano un Islam tollerante e disposto al dialogo, ma poi, all'atto pratico, non intervengono quasi mai a sanzionare quegli atti che contraddicono ed anzi sono antitetici a questi dichiarati atteggiamenti.

Vorremmo sentire gli Imam di Milano, di Roma, di Londra, di Dusseldorf, di Colonia, di Madrid e di tutta l'Europa maledire e condannare questi atti che, oltre che blasfemi di un Corano che essi dicono essere misericordioso, sono atti criminali e perversi di per se stessi.

Abbiamo visto lanciare Fatwe per molto meno...

La politica del "fronte unico" e della solidarietà confessionale deve avere ed ha i suoi confini invalicabili nella ragione, nella tolleranza, nell'umanità e nel credere che non c'è nessun Dio che possa volere l'attuazione di simili barbarie sulle sue creature.

Gradiremmo moltissimo di essere smentiti dai fatti, ma temiamo che ciò non avverrà ed in tal caso non potremo che trarre le conclusioni logiche da questi comportamenti.

Colpisce ancora una volta e, Alessandro Mezzano